



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 84

Approvata dal Consiglio Comunale in data 11 novembre 2013

OGGETTO: AZIONE URGENTE DEL COMUNE DI TORINO A SOSTEGNO DI IPLA S.P.A..

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la Regione Piemonte nel 1979 ha istituito con Legge Regionale l'IPLA S.p.A. (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente con sede in Torino in corso Casale n. 476 nel territorio della Circoscrizione 7) che per 33 anni ha svolto attività di ente strumentale su tutti gli aspetti collegati al rilevamento dei dati ambientali, alla conservazione delle risorse naturali, alle energie rinnovabili ed alla pianificazione territoriale;
- il 20 novembre 2012, durante una assemblea straordinaria dei Soci dell'IPLA è stata approvata una parziale ricapitalizzazione da parte di Regione Piemonte mentre il Comune di Torino ha ufficializzato la non volontà di partecipare alla ricapitalizzazione suddetta;
- il Comune di Torino ha una responsabilità oggettiva nell'ambito della gestione di IPLA poiché è socio proprietario dall'inizio e ha nominato un consigliere nell'attuale C.d.A., formato da tre consiglieri più il Presidente, in quanto possedeva (prima delle procedure di ricapitalizzazione) il 5% delle quote dell'Istituto;
- l'IPLA S.p.A. sta vivendo una seria difficoltà dal punto di vista finanziario, dovuta essenzialmente alla diminuzione degli incarichi da parte degli Enti proprietari (Regione Piemonte, Regione Valle d'Aosta e Comune di Torino);
- l'Istituto ha oggi una forza lavoro pari a 50 unità (nessun dirigente), molti dei quali sono tecnici laureati ad alta specializzazione e competenza nel settore dell'ambiente, dei suoli, delle foreste, delle energie rinnovabili e della pianificazione territoriale;
- dal 7 gennaio 2013 è cominciata per tutti i dipendenti la cassa integrazione in deroga con l'evidente rischio di perdere competenze ed efficacia dell'azione dell'Istituto, senza peraltro nessuna garanzia per il futuro, utilizzando peraltro un istituto assolutamente inadeguato per un Ente di ricerca applicata e di supporto alle politiche ambientali come IPLA;
- in data 18 febbraio 2013 una delegazione dell'IPLA ha incontrato il Sindaco Piero Fassino, che in un successivo comunicato ha "assicurato l'impegno necessario a promuovere in tutte le sedi opportune la conoscenza della situazione di IPLA e ad individuare, d'intesa con le altre istituzioni regionali e locali, possibili percorsi e soluzioni per evitare la dispersione di

- competenze tecniche e professionali di assoluta specializzazione e per tutelare i livelli occupazionali, oggi a rischio";
- la Regione Piemonte nella bozza di piano, presentata dall'ex Assessore alle Partecipate Elena Maccanti, prevedeva per IPLA la vendita e/o la dismissione dell'Azienda entro il 2013 e che il suddetto documento il 20 maggio 2013 è stato riportato alla discussione delle Commissioni su proposta del nuovo Assessore Agostino Ghiglia, per un approfondimento ed una ulteriore riflessione;
 - da notizie giornalistiche si apprende che il neo Assessore Agostino Ghiglia ipotizza per IPLA l'avvio di una "newco" che possa ampliare le competenze attuali, in particolare nella direzione della gestione dei parchi, con l'auspicio che i soci che non hanno finora proceduto alla ricapitalizzazione (Regione Val d'Aosta ed il Comune di Torino) possano attivarsi di fronte al nuovo soggetto, conferendo ad esso nuove attività;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- confrontarsi in modo costruttivo con l'Assessore regionale Agostino Ghiglia sui tempi e sui modi per salvare le storiche ed importanti competenze di IPLA S.p.A.;
 - farsi immediatamente parte attiva, come socio proprietario di minoranza, di un progetto di trasformazione, razionalizzazione e rilancio delle attività di IPLA S.p.A. finalizzate innanzitutto allo sviluppo della cosiddetta "green economy", consolidando le attuali professionalità e programmando le attività in base alle nuove esigenze.
-